



7 marzo 2021

III DOMENICA DI QUARESIMA

Sante Messe: ore 8,30 - 11,00 - 17,30

Sabato 6 marzo Santa Messa vigiliare: ore 17,30

nella chiesa di Santa Maria della Seggiola

Gesù, tempio di Dio

È una domenica molto ricca di temi scritturistici.

Le 10 Parole della Legge mosaica tracciano i confini del rapporto con Dio e con gli altri: chi li valica offende Dio e l'uomo e fa del male a se stesso e agli altri.

Gesù si presenta come il vero tempio della presenza di Dio nel mondo e corregge il modo di rapportarsi a lui: non offerte di cose, ma preghiera. Paolo invita a guardare alla croce come fonte di sapienza e di potenza che salva.

Dal Vangelo secondo Giovanni

(Gv 2, 13-25)



**Distruggete questo tempio
e in tre giorni lo farò risorgere.**

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «**Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!**». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «**Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere**». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. **Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.**

Gesù conosce “quello che c’è nell’uomo”.

Per questo scaccia i mercanti di vittime per il sacrificio, perché non sono i riti o le offerte rivolte a Dio a garantirci la salvezza, ma un rapporto filiale e amoroso con il Padre, come lui stesso ci ha esemplarmente testimoniato.

Non si adira dunque tanto con i mercanti che compiono quanto la Legge prescriveva, ma piuttosto con quanti non hanno capito che lui ha dato avvio a una nuova alleanza, fondata non sul tempio di pietre ma su quello del suo corpo immolato gratuitamente, distrutto e ricostruito nei tre giorni della passione e risurrezione.

Preghiera Colletta

Signore nostro Dio,
che riconduci i cuori dei tuoi fedeli
all'accoglienza di tutte le tue parole,
donaci la sapienza della croce,
perché in Cristo tuo Figlio
diventiamo tempio vivo del tuo amore.
Egli è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.